



## **AFRICA/ZAMBIA - "La Costituzione non si mangia ma può garantire il cibo sulle tavole di tutti"**

Lusaka (Agenzia Fides)-"Anche se non possiamo mangiarla, una buona Costituzione ci garantisce che ci sia cibo sulle nostre tavole, medicine nei nostri ospedali e un'educazione di qualità nelle nostre scuole" ha affermato l'11 giugno p. Cleophas Lungu, Segretario Generale della Conferenza Episcopale dello Zambia, durante un incontro delle organizzazioni non governative impegnate nel seguire il processo di revisione costituzionale.

P. Lungu ha voluto così sottolineare che per la Chiesa cattolica la nuova Costituzione non deve essere fine a se stessa, ma deve essere un ulteriore passo per la promozione umana, specialmente dei più poveri. "Lo Zambia non può più permettersi di vedere sperperate ulteriori risorse nazionali (...). Sì, per noi, una nuova Costituzione è un must, perché la vediamo come uno strumento di sviluppo sociale, economico e politico".

Per questo motivo, il Segretario Generale della Conferenza Episcopale ha espresso apprezzamento per l'accordo raggiunto dalle organizzazioni della società civile (con le quali collabora la Chiesa cattolica) per stabilire gli standard minimi che la nuova Costituzione dovrà rispettare, che saranno poi trasmessi al comitato incaricato di redigerla.

"Dobbiamo rimanere vigilanti e in allerta" ha aggiunto p. Lungu. "Le esperienze passate hanno dimostrato che non possiamo affidare l'intero processo di revisione costituzionale nelle mani dei politici. Ricordatevi che gli eventi malvagi accadono quando le persone buone rimangono in silenzio".

Lo Zambia ha rivisto la sua Costituzione quattro volte dal 1964, anno dell'indipendenza dalla Gran Bretagna, perché i successivi governi hanno rimodellato la Carta Costituzionale per mettere a tacere i partiti di opposizione e mantenersi al potere. Quella in discussione, se approvata, diventerebbe la quinta Costituzione del Paese in mezzo secolo di indipendenza. (L.M.) (Agenzia Fides 13/6/2013)